

Il timore che i ricercatori perdano peso e comandino gli amministrativi
«Spero che la politica capisca quanto sta succedendo»

RICERCA

E sul futuro dello scienziato Paolo Traverso: «Destinare al marketing un ricercatore cercato da Germania e Francia è autolesionistico»

Guarino: «Fbk eviti scelte autolesionistiche»

L'ex dirigente preoccupato per l'evoluzione in corso: «Non può diventare come il Cnr»

È preoccupato, **Fernando Guarino**, come preoccupato (vedi l'Adige di ieri, ndr) è il sindaco di Trento, **Franco Ianeselli**. Preoccupato per il futuro di Fbk. Perché il momento è delicatissimo, tra cali di finanziamenti da parte della Provincia, scelte del governo che ha deciso di puntare su Torino quale centro di riferimento nazionale dell'in-

circa il futuro di Fbk? «Per la sua evoluzione in corso». **A cosa di riferisce?** «Fbk, nato come Itc-Irst ha vissuto tre fasi. La prima è quella di Luigi Stringa, quando la ricerca predomina sulla parte amministrativa. Con Stringa microelettronica, robotica e intelligenza artificiale non erano separate. La contaminazione e la interdisciplinarietà erano una rivoluzione all'epoca. Il prestigio di cui ancora gode Fbk è nato allora...».

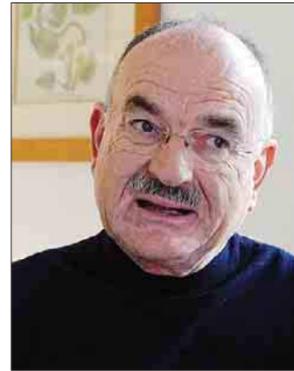
La fase successiva? «Quella di Achille Ardigò presidente e Gianluca Salvatori assessore alla ricerca, che impongono che sia la politica, rectius l'amministrazione, ad avere il controllo, fino ad arrivare al licenziamento di Stringa. Gli investimenti in intelligenza artificiale e microsistemi sono ritenuti troppo costosi e si indebolisce, fino alla rottura, il disegno interdisciplinare, facendo nascere i due centri separati: microsistemi e Ict».

Così, si arriva all'oggi. Alla riorganizzazione voluta dal presidente Profumo e dal segretario generale Simoni e approvata dal cda. Con lo spacchettamento del centro Ict in più centri. Che ne dice? «Intanto, c'è da capire in quale direzione va la modifica dello statuto, a chi sarà affidato il coordinamento scientifico della

ricerca. Io considero però che dalla gestione degli ultimi anni emergono due grandi problemi. Il primo: avere perso del tutto la battaglia per gli Erc (European Research Council, ndr), per portare a Povo i vincitori di Grant Erc, il più alto riconoscimento europeo per i singoli ricercatori. Anzi, ricercatori che ottennero il Grant (da 2,5 a 5 milioni di euro), se ne sono andati, come Paolo Tonella, finito all'Università di Lugano...». **E il secondo "errore"?** «Aver perso la capacità di rapportarsi con il ministero dell'università e della ricerca. Non basta aggiudicarsi alcuni progetti europei. Manca la promozione istituzionale della Fondazione. Manca il marketing». **Le faccio osservare che la riorganizzazione in corso serve proprio a questo: a potenziare questa attività di marketing.**

«Bene. Allora, si dica che le persone fin qui chiamate a presiedere il marketing hanno tutte fallito. Soprattutto, non si consumi l'errore più grosso».

Vale a dire? «Destinare al marketing il ricercatore-scienziato Paolo Traverso (direttore fin qui del centro Ict, ndr), che i governi di Francia e Germania interpellano per definire la ricerca scientifica e gli investimenti nella intelligenza artificiale dei prossimi anni. Sarebbe un errore di propor-



L'ingresso di Fbk a Povo. A sinistra, Fernando Guarino

zioni gigantesche parcheggiare un ricercatore del suo livello, chiamato a spiegare la evoluzione dell'Industria 4.0 al G7, nel marketing, estromettendolo dalla ricerca. Lo considero un atto autolesionistico in un momento in cui il Paese, pur in un modo confuso, decide finalmente di investire sulla intelligenza artificiale e sceglie di valorizzare Torino come centro nazionale».

Cosa si dovrebbe quindi fare, a suo avviso?

«Evitare che in una struttura di ricerca gli amministrativi contino più dei ricercatori. Il destino è segnato se si replica il modello peggiore del Cnr. Invece i ricercatori estromessi dalla ricerca potrebbero avere un grande spazio nel rinnovo dei programmi e nella trasmissione dei saperi nella scuola superiore. Spero che la politica locale capisca quanto sta succedendo in Fbk».

Do. S.

FBK

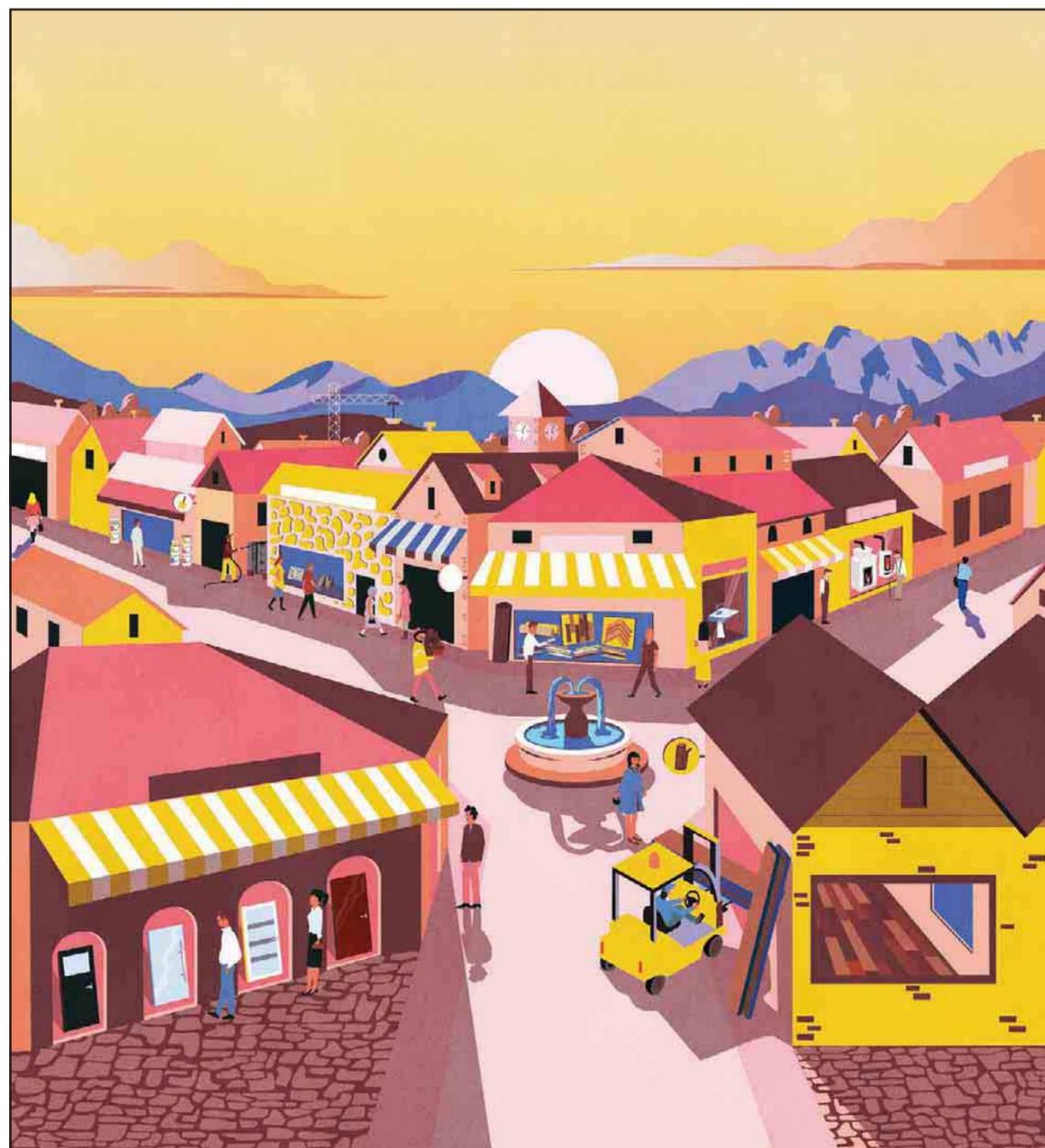
La riorganizzazione in corso

Nuovi centri, dimissioni rientrate

Fa discutere anche all'interno la riorganizzazione in corso di Fbk. Ad inizio ottobre, il presidente **Francesco Profumo** ha comunicato i vincitori del bando per la direzione dei nuovi centri di ricerca. Due gli elementi critici. Primo: si trattava di un bando internazionale, ma i vincitori sono tutti interni. Secondo: il bando era per cinque posizioni, ma alla fine sono stati creati sette nuovi centri. Il terzo elemento critico è il futuro di **Paolo Traverso**, da dodici anni direttore del Centro Ict, il più grosso (350 addetti) di Fbk. Alla direzione del centro per l'industria digitale è stato nominato **Alessandro Cimatti**; al centro dell'energia sostenibile **Luigi Crema**; a quello della società digitale **Marco Pistore**; a quello della sicurezza informatica **Silvio Ranise**. La novità: il centro salute è stato suddiviso in tre centri. Per questo si è passati da cinque a sette direzioni. Così, il centro emergenze e pandemie è stato affidato a **Stefano Merler**, i servizi per la salute e il benessere a **Stefano Forti** e quello per l'intelligenza artificiale per la salute e il benessere a **Chiara Ghidini**. Sia Pistore che Ghidini, negli ultimi giorni, erano intenzionati a rinunciare all'incarico. Idem per Paolo Traverso, ridimensionato al marketing. Ma ieri le ventilate dimissioni dei tre sono rientrate.

Dopo la fase pionieristica di Stringa, quella di Ardigò-Salvatori e ora quella di Profumo e Simoni

telligenza artificiale, e riorganizzazione, avviata a fatica, della Fondazione Bruno Kessler. Guarino, chiamato in origine da Carlo Andreotti presidente, poi confermato da Lorenzo Delai, è stato fondatore e primo dirigente del Servizio università e ricerca della Provincia, un unicum a livello nazionale. Sua l'intuizione di avviare le doppie lauree con Baviera, Sassonia e Baden-Württemberg. **Guarino, perché è preoccupato**



Benvenuti a Edilia!

Il luogo ideale per chi ama l'edilizia.

I NOSTRI PARTNER



Loc. Castelletto, 9
38010 Ton (TN)
www.edilia.srl

G0101617